

**SERVIZIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE****COMUNICATO N. 146 del 3 novembre 2006****VENERDI' 10 NOVEMBRE: GIORNATA DELLA MOBILITAZIONE DEI GIOVANI CONTRO LA CAMORRA**

Ci sarà il prossimo venerdì, 10 novembre, una grande mobilitazione degli studenti, delle associazioni giovanili e delle associazioni anticamorra per riaffermare, insieme alle istituzioni – Comune e Provincia di Napoli e Regione Campania - l'obiettivo della legalità, contro la camorra e la violenza dei poteri criminali.

Questa è la decisione scaturita dall' assemblea che questa mattina, nel Palazzo del Consiglio Comunale di Via Verdi, sotto la scritta "Napoli non si arrende" che campeggiava in sala, ha visto insieme: il Presidente del Consiglio comunale, Leonardo Impegno; l'Assessore provinciale Francesco Emilio Borrelli; numerosi consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione; folte delegazioni di studenti, associazioni giovanili e anticamorra; sindacati.

La Giornata della mobilitazione contro la camorra avrà il suo momento principale al Teatro Trianon (Piazza Calenda), alle ore 10, con una manifestazione che vedrà, accanto ai giovani, le istituzioni – Comune e Provincia di Napoli e Regione Campania - nonché le forze politiche, sindacali ed imprenditoriali della città.

"Come i giovani di Locri che un anno fa si ribellarono in maniera eclatante alla violenza assassina della 'ndrangheta, i giovani di Napoli si mobilitano per garantire a se stessi e alla loro città un futuro senza la violenza della camorra" ha detto nel suo intervento Leonardo Impegno. "Non si tratta – ha continuato il Presidente del Consiglio comunale – di esibire un orgoglio, inutile, anzi controproducente, ma certo non si può accettare che giornalisti, anche autorevoli, parlino di noi napoletani come se fossimo tutti collusi, complici o testimoni inerti della camorra."

All'incontro sono state presenti numerosissime associazioni giovanili e anticamorra, ne citiamo solo alcune: gli Studenti napoletani contro la camorra, la Confederazione degli Studenti, l'Associazione Libera, l'Associazione Manuel, l'Associazione Giovani allo scoperto, gli Amici di Beppe Grillo, Libera, l'Associazione Annalisa Durante, l'Associazione Antiracket, Le Voci di Gigi e Paolo, Azione Giovani, l'Associazione dei Cristiani.

Particolarmente toccante è stato l'intervento di Vincenzo Sequino, padre di Gigi e presidente dell'Associazione Le Voci di Gigi e Paolo, che ha rivolto un appello alle istituzioni: bisogna ascoltare le voci dei giovani e creare per loro nuove opportunità di lavoro.

La testimonianza delle ragazze e dei ragazzi delle scuole, di quelli impegnati nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, è uno scatto di orgoglio e di speranza contro l'assedio che la criminalità comune e organizzata sta stringendo attorno alla città e che – hanno detto molti degli intervenuti - sta scippando proprio ai giovani il futuro.

"Con questa assemblea - ha annunciato il Presidente del Consiglio comunale Impegno – cominciamo a decidere insieme un percorso contro quanti vogliono toglierci la speranza. Chi si batte per la legalità, ovunque lo faccia, ha bisogno, per vincere, di fare rete. Lavoreremo nei prossimi giorni perché cresca, nella città, una mobilitazione comune tra i giovani, le istituzioni, le forze politiche, economiche e sindacali per la legalità e per lo sviluppo."

Il Capo Ufficio Stampa del Consiglio comunale
Mimmo Annunziata